



EDITORIALE

Pietro Angelo Casati, Mattia Sorgon

Il presente numero di RIFAJ è dedicato alla metafisica. Non abbiamo stabilito a priori alcun disegno che privilegiasse particolari sottotemi intorno a cui strutturarli, tuttavia sono accidentalmente emersi alcuni *leitmotiv* che gli conferiscono, rispetto al tema principale, ulteriore uniformità, rendendolo particolarmente ricco di rimandi interni.

Per cominciare, un tema ricorrente è quello dei rapporti tra la metafisica analitica e alcuni grandi filosofi del passato, tra cui Aristotele, Tommaso d'Aquino e Hegel. Enrico Berti, intervistato da Pietro Casati, ha illustrato le relazioni tra filosofia analitica e pensiero aristotelico, svolgendo peraltro una serie di limpide considerazioni circa i diversi possibili approcci alla storia della filosofia in generale.

Riguardo alla presenza di Tommaso nel dibattito contemporaneo, Fabio Ceravolo ha invece recensito *To be o esse: La questione dell'essere nel tomismo analitico*, di Giovanni Ventimiglia.

Anche l'intervista a Francesco Berto, sempre di Pietro Casati e Fabio Ceravolo, è parzialmente legata al "recupero", da parte di alcuni filosofi analitici, della dialettica hegeliana. Una parte altrettanto consistente dell'intervista è dedicata a più recenti interessi di Berto, in particolare metafisica modale e oggetti inesistenti.

Un secondo motivo presente diffusamente in questo numero è l'interesse che abbiamo rivolto ad alcune iniziative condotte da giovani studenti, dottorandi o ricercatori, sia in Italia che all'estero. Leda Berio ha intervistato Paolo Valore, coordinatore nazionale del progetto di ricerca *OntoForMat*¹, che si propone l'elaborazione di un vero e proprio sistema sinottico che individui fondamenti teorici e paradigmi classici all'interno dell'ontologia allo scopo di sistematizzare le relazioni fra le posizioni correnti.

Mattia Sorgon, invece, ha intervistato il *Forum Theoretical Philosophy*², un "canale" di ricerca per giovani accademici che ha organizzato, negli ultimi anni, una serie di eventi molto interessanti, fra cui, la scorsa estate, una *summer school* che ha incluso delle lezioni di Kit Fine, Peter van Inwagen, Peter Simons e Gabriele De Anna.

Sempre a proposito di iniziative condotte da studenti, ci fa piacere pubblicare in questa sede la recensione del testo di Peter Zachar, *A Metaphysics of Psychopathology*, scritta da

¹Vedi <http://www.ontoformat.com/>.

²Vedi <http://theoretical-philosophy.net/>.

Lovro Savić, caporedattore di *Scopus*³, una rivista studentesca di filosofia.

Merita un discorso a parte l'Ex-Cathedra di Achille Varzi e Claudio Calosi, a cui va la nostra immensa gratitudine per averci gentilmente concesso la pubblicazione in questa sede di un frammento inedito delle *Tribolazioni del filosofare*. Tale frammento, *De li accidiosi che sono avversi al possibile*, dovrebbe, secondo le indicazioni dei curatori, contribuire a chiarificare la metafisica modale dell'anonimo autore della *Comedia Metaphysica*, di cui è possibile leggere sul presente numero la recensione di Stefano Canali.

Anche la sezione Report è in linea con il tema del numero. Mattia Sorgon e Matteo Grasso (che ringraziamo per la sua disponibilità), hanno assistito per noi al *workshop* in memoria di E.J. Lowe (1950-2014), scomparso prematuramente lo scorso gennaio, tenutosi il 3 marzo a Macerata.

Matilde Aliffi e Martina Rosola hanno invece partecipato alla seconda edizione del *GR-Selona*, una conferenza su *gender studies*, sessualità e razza, tenutasi a il 29-30 maggio a Barcellona.

Venendo alla sezione più importante, gli articoli che per questo numero hanno superato positivamente la procedura di *peer review* sono quattro: *What is the Nature of Properties*, di Lorenzo Azzano; *On the relationship between Four-Dimensionalism and Perdurantism*, di Michele Luchetti; *L'identità diacronica fra ontologia e metafisica*, di Francesco Franda; infine *Mondi di Wittgenstein. Metaontologia del "Tractatus" e teoria dei truthmakers di Armstrong*, di Simone Cuconato.

Sempre in relazione alla filosofia del "primo" Wittgenstein, si può leggere su questo numero la recensione, a cura di Martina Rovelli, del testo di Giorgio Lando *Forme, relazioni, oggetti. Saggio sulla metafisica del "Tractatus Logico-Philosophicus"*.

Vorremmo chiudere questo editoriale con due ultimi brevissimi punti.

Innanzitutto vorremmo ringraziare i partecipanti al *Workshop on Metaphysics*⁴ e il *La-bOnt Roma*⁵, senza cui non sarebbe stato possibile organizzare l'evento, che si è svolto nel migliore dei modi il 26 giugno a Roma.

Infine, vorremmo semplicemente condividere con i nostri lettori la soddisfazione per il crescente "bilinguismo" dei contributi su RIFAJ, grazie a cui speriamo di rendere la Rivista maggiormente accessibile anche al di fuori dell'Italia.

³Vedi hrcak.srce.hr/scopus?lang=en. Rivista studentesca di filosofia fondata nel 1996 da un gruppo di studenti presso l'Università di Zagabria.

⁴Vedi <http://metaphysicsworkshop.wordpress.com/>.

⁵Vedi <http://labont.it/roma>.